



Ronaldo smentisce «Il mio ginocchio sta benissimo»

Il «fenomeno» ha ammesso di aver subito un leggero infortunio al ginocchio in uno scontro di gioco nella partita contro la Scozia ma di stare bene e di non aver bisogno di nessuna cura particolare. Secondo alcune voci, invece, Ronaldo si sottoporrebbe a punture antidolorifiche.

L'Unità lo Sport



FRANCE 98

MATTINA
7:00 Tmc BUONGIORNO MONDIALI
11:00 RaiDue REPLICA DI UNA PARTITA
POMERIGGIO
12:55 Tmc SPECIALE FRANCIA '98
13:00 ItaliaUno GUIDA AL MONDIALE

13:45 Tmc DIARIO MONDIALE
14:30 RaiDue - Tmc - RadioUno GERMANIA - JUGOSLAVIA
16:45 Tmc DIARIO MONDIALE
17:30 RaiDue - Tmc - RadioUno ARGENTINA - GIAMAICA

SERA
19:30 Tmc PARIGI-MILANO, BISCARDI-MOSCA
20:15 RaiUno DIARIO MONDIALE
20:30 ItaliaUno MAI DIRE GOL - FRANCE 98
21:00 RaiUno - Tmc USA - IRAN

22:50 Tmc IL PROCESSO DI BISCARDI
23:20 RaiUno OCCHIO AL MONDIALE
24:00 ItaliaUno ITALIA1 SPORT-SPECIALE MONDIALE
1:00 Tmc GERMANIA - JUGOSLAVIA (replica)



Totoscommesse Confermato il via del 27 giugno

Sarà rispettata la data del 27 giugno per l'esordio del Totoscommesse. Ieri è diventato operativo il regolamento. Lo Snai continua a verificare le quote sul mondiale. Brasile favorito (3/1) davanti a Francia (5), Germania (8) e Argentina, Italia e Olanda (alla pari a 9).

Test anti-Austria ieri a Senlis: il ct non si sbilancia ma fa capire che invertirà l'ingresso in campo dei due fantasisti

La staffetta rovesciata

Maldini cambia, prima Del Piero, poi Baggio



DALL'INVIATO
SENLIS. Del Piero firma tre gol, posa per la foto ricordo con i ragazzi dell'Oise, ma non ha ancora riconquistato a tempo pieno la maglia da titolare della Nazionale: all'orizzonte, per lui, una staffetta rovesciata. Chiesa segna due reti, viene punto da una zanzara, ma, soprattutto, viene punto dai rimproveri di Cesare Maldini, il quale lo redarguisce per qualche giocata sballata. L'attaccante del Parma se la prende con i compagni: «Non mi va di beccarmi il cicchetto per colpa vostra». Ha ragione, l'ex-ventitreesimo uomo, che pure ha bucatto il suo collega Buffon con una bella sassata, ma, ahilui, gli è toccato mulinare le gambe in una delle partite più inutili della storia, Italia B-mista (otto riserve azzurre, il talentino Del Piero due ragazzotti dell'Oise) contro la squadra del Senlis, che si è pure tolta la soddisfazione, nel clima festaiolo, di segnare un gol storico con il suo numero 7, Barnaud. È finita 7-1, di Inzaghi le altre due reti.

Arabia, esonerato Parreira. Primo licenziamento ai mondiali. L'esonero di Carlos Alberto Parreira, allenatore brasiliano dell'Arabia Saudita, è stato deciso nel corso di una riunione straordinaria svoltasi a Parigi del consiglio della federazione. Nel '94, negli Stati Uniti, Parreira guidava (con la supervisione di Zagallo) il Brasile campione del mondo. L'incarico di guidare la nazionale araba nella terza partita della prima fase del mondiale, mercoledì prossimo a Bordeaux contro il Sudafrica, è stato affidato all'allenatore saudita Mohammed al Kharachi.

Platini, compleanno fortunato. Michel Platini, che oggi compirà 43 anni, ha ricevuto un bel regalo dal neo-presidente della Fifa, Joseph Blatter. L'ex stella della Juventus, che ha fatto campagna elettorale in favore di Blatter, entrerà a far parte della dirigenza della Fifa a partire dal prossimo primo ottobre con il ruolo di direttore sportivo generale.

Arbitri promossi. Il generale siriano Farouk Bouzo, della commissione arbitri della Fifa, ha fatto il punto sulle direzioni di gara dopo le polemiche di questi giorni. «Fino ad oggi - ha detto il generale - la media dei voti che hanno preso gli arbitri è di 8,1. Il voto più basso è stato 6,4, quello più alto 9». Bouchard, l'arbitro di Italia-Cile, ha preso 6,4, l'olandese Van Der Ende (Argentina-Giappone) ha preso 9. Sopra la media (8,5) c'è anche l'italiano Pier Luigi Collina.

C'è l'Iran, Usa davanti alla tv. «Tutti - ha detto il portavoce del dipartimento di stato James Rubin - guarderemo la partita fra Iran e Stati Uniti. Il calcio è un bellissimo gioco. Il presidente Clinton ha registrato un messaggio per i tifosi delle due squadre. Vedremo come finirà». Mai i preparativi di una partita di calcio erano stati seguiti con tanto interesse. Almeno tre canali televisivi (Espn, Abc, Univision) trasmetteranno la gara in diretta.

Sampaio, premio-velocità. Il brasiliano Cesar Sampaio ha ricevuto un premio per aver segnato contro la Scozia nella gara inaugurale di Francia 98 il gol più «rapido» a tre minuti e 48 secondi del primo tempo, facendo registrare il record del primo gol mondiale. A Sampaio è stato consegnato un orologio svizzero, dalle mani del vice segretario della Fifa, Michel Ven Ruffinen.

Duello giornalista-attaccante. Nuovo incidente tra la nazionale e la stampa paraguiana. Al termine del match con la Spagna, un giornalista della rivista «Vea y Lea» ha chiesto un'intervista all'attaccante Hugo Brizuela. Di fronte al rifiuto del calciatore, il giornalista ha insultato Brizuela che ha risposto con un sonoro ceffone.

ni, però, dice di avere tutti i giocatori a disposizione: «Stanno tutti bene, devo solo scegliere». Escluso che ripeta la castroneria di Sacchi, che per eccesso di sicurezza si ritrovò fuori dall'europeo: giocheranno in parte i migliori disponibili. Maldini non correrà rischi perché, parole sue, «il Cile può battere il Camerun e allora con l'Austria non possiamo scherzare». Traduzione: il ct vorrebbe chiudere presto i conti con i burrosi austriaci (squadra di carattere, ma lenta e prevedibile), poi farà tre cambi per consentire ai più usurati di economizzare energie.

«Non ho in mente novità»: la frase - staffetta a parte - timbra la conferma della squadra che ha matato il Camerun, Moriero compreso, in teoria l'uomo giusto per scardinare la difesa austriaca. Sull'altro fronte, Herbert Prohaska, ct dai trascorsi italiani (ex-centrocampista di Inter, Roma e Torino), fiuta aria di staffetta: «Secondo me Maldini ripeterà l'esperienza fatta con il Camerun. Parte con Baggio, poi inserisce Del Piero». Gli austriaci non battono l'Italia dal 1960 e nei tre confronti mondiali (1934, 1978 e 1990) hanno sempre perso. Il campionato locale è di retroguardia, i migliori giocatori fanno fuffe all'estero: in teoria, non dovrebbe esserci partita. Maldini però tiene sulla corda la squadra. Oggi, alle 11.30, tutti davanti al televisore per vedere la casetta di Austria-Cile. Le relazioni dei collaboratori del ct non fanno perdere il sonno: l'unico pericolo è quello di affrontare l'Austria con le gambe molli per la presunzione.

Maldini ha fatto una panoramica del mondiale: «Mi ha deluso la Spagna, mentre non considero una sorpresa la Nigeria. L'oro delle Olimpiadi di Atlanta è stato il segnale che è iniziata una nuova epoca. Bene anche il Paraguay». Pagliuca ha ammirato il portiere paraguayano Chilavert. In Italia, Rivera ha elogiato la Nazionale: «Favorite Brasile e Francia, ma Italia e Germania possono sconvolgere i pronostici». Cesare Maldini ringrazia.

Stefano Boldrin

Va a «ruba» la maglia di Roberto Baggio

Giocano tutti in Italia i campioni di popolarità dei mondiali. Un metro per stabilire il fuoriclasse più amato è dato dalla richiesta della sua maglia di gioco presso i rivenditori di abbigliamento sportivo. Nella classifica delle magliette più vendute trionfa Roberto Baggio, la n. 18 azzurra è quella più richiesta nei punti vendita presenti in tutti gli stadi di «Francia 98». Sorprende il secondo posto del «fenomeno» Ronaldo (la n. 9 del Brasile) davanti all'idolo di casa Zinedine Zidane (la n. 10 della Francia). Dopo Zidane c'è la maglietta di Alex Del Piero. Anche in questa speciale classifica sale l'Africa. La grande novità è rappresentata dalla richiesta per la maglietta di Kanu, attaccante della Nigeria e dell'Inter.



Del Piero in azione durante la partitella contro il Senlis V.Pinto/Reuters

Guppo H. I biancorossi battono 1-0 il Giappone. Bagarini francesi scatenati con i nipponici

Croazia, basta un po' di Suker

Match «caldo» e il centravanti perde 4 chili

Croazia-Giappone si è giocata sotto un gran sole con una temperatura oscillante sui 33 gradi al caldissimo del sole e sui 32 al fischio di chiusura. A fare le spese del caldo è stato il centravanti croato, Davor Suker, autore del gol-vittoria. A fine gara l'attaccante si è ritrovato con quasi 4 chili in meno dopo l'agguerritissima sfida con i nipponici. Lo ha rivelato il ct della Croazia, Miroslav Blazevic.

NANTES. La Croazia, dopo un'ora e un quarto di non-gioco, trova il gol che le consente di mettersi in tasca la qualificazione agli ottavi. Il gol partita è di Suker (al 32' del secondo tempo) che punisce severamente i volenterosi giapponesi: cross di Asanovic e l'attaccante del Real Madrid ha tutto il tempo di caricare il sinistro e colpire. Buona parte del merito della vittoria croata, però, va attribuito - oltre che al capitano Suker, che al 27' del secondo tempo ha colpito una traversa - anche al portiere Ladis: al 34' del primo tempo, infatti, Nakayama ha controllato bene al limite dell'area e si è presentato al suo cospetto, tiro in diagonale sul palo lontano e prodigioso intervento del portiere in uscita. E per tutto il primo tempo la Croazia ha sofferto la migliore organizzazione di gioco degli avversari: pressing, squadra alta, geometrie semplici ed efficaci. Dal suo canto la

Croazia ha palesato limiti evidenti: difesa a maglie larghe, lentezza, centrocampio ingolfato. Buona gara anche per Asanovic che è risultato tra i migliori, mentre Stanic e Prosnicki hanno deluso. Il parmense, in particolare, si è mostrato poco lucido sotto porta in diverse occasioni. Al 19' Stanic è fuggito bene in contropiede ed è entrato in area praticamente da solo ma, al momento del tiro, forse per colpa di un cattivo rimbalzo del pallone, ha colpito malamente e l'occasione è sfumata. Nella ripresa Blazevic ha tolto un difensore (Stamic) per inserire un attaccante (Vlaovic), ma all'inizio del secondo tempo è stato il Giappone a rendersi maggiormente pericoloso. Al 3' Jo colpiva di testa su un pallone vagante in area a mezza altezza, ma la palla terminava debolmente a lato. All'11' sempre Jo tentava anche la rovesciata - da posizione improbabile. Al 27'

un delizioso pallonetto di Suker si andava a stampare sulla traversa. Ha pesato molto l'assenza di Boban, ma non può essere questa l'unica scusante di una Croazia attesa a prove più difficili. Già dal prossimo incontro con l'Argentina. La sicura eliminazione degli asiatici ha gettato nello sconforto i tifosi giunti dal Giappone. Approfitando del fatto che molti di loro sono giunti in massa per vedere l'opera in loco nazionale (si dice che 15.000 abbiano dormito per le strade di Nantes), i bagarini hanno mandato alle stelle i prezzi dei biglietti per la partita dei nipponici contro la Croazia. Chi ha voluto assistere all'incontro è stato costretto a sborsare 11.000 franchi, l'equivalente di 3,3 milioni di lire. Ultimo turno venerdì prossimo in contemporanea alle ore 16: a Bordeaux di fronte Argentina e Croazia; a Lione, Giappone-Giamaica.

Sfilano in 100mila a Parigi per la giornata dell'«orgoglio omosex»: carri, danze e odi a Ronaldo, il più sexi

Gay è di sinistra, ma soltanto se gioca all'ala

ALBERTO CRESPI

SE DECIDESSERO i gay, il Brasile avrebbe già vinto i Mondiali di calcio. Un fan-club omosessuale ha recentemente eletto Ronaldo «calciatore più sexy del mondo» e ieri pomeriggio, al corteo del Gay Pride nel centro di Parigi, le magliette e le bandiere brasiliane si sprecavano. Era l'unica presenza «dritta» del Mondiale dentro la giornata dell'orgoglio gay, oltre a un enorme pallone a scacchi neri non il «tricolore» ufficiale dell'Adidas - che veniva fatto rimbalzare sopra il corteo e ai due camion multicolori che rappresentavano le associazioni dei «gay sportivi». Ancora una volta, calcio e omosessualità sono rimasti mondi distanti, che non si parlano. Ma se Ronaldo e i suoi compagni della «seleçao» si fossero mostrati, avrebbero avuto un successo.

Il corteo, immenso e coloratissimo, è partito verso le 14 dal Lussemburgo e si è concluso ben oltre le 18 - orario ufficiale dello stop - a Place de la Nation, un'immensa rotonda nella periferia Est di Parigi. Le stesse organizzazioni omosessuali lo avevano presentato come un'edizione in tono minore: alcune lotano per un'integrazione e una totale parità di diritti che hanno poco a che vedere, parole loro, con le «baracconate»; e una delle più importanti di Francia, Act Up, ha lanciato lo slogan «Fiers de quoi?», come dire «orgogliosi? e di che?». Uno dei motivi era legato proprio al Mondiale: nel 1997 il Gay Pride parigino aveva 17 milioni di franchi da sponsor come Kronenbourg, Fnac, Sncf, quest'anno molti pubblicitari hanno pensato che sostenere la marcia dei gay nei giorni dei Mondiali fosse controproducente (per la cronaca la Sncf, ovvero le ferrovie di stato francesi, è uno dei soci in affari della Coppa).



La manifestazione gay di Parigi

partecipanti erano comunque tantissimi (100mila la stima ufficiale). La presenza calcistica, come detto, era tutta di segno cario: bandiere e magliette dovunque, dove era ovvio aspettarle (nella variopinta delegazione dei viados brasiliani, ad esempio) e dove erano più inaspettate. Anche a Usa '94, a San Francisco, era così: ogni quattro anni il giorno dell'orgoglio gay «incrocia» i Mondiali di calcio e ogni volta, a quanto pare, i segnali spediti dal mondo omosessuale vanno in quella direzione. Il Brasile di Romario era in ritiro giusto a San Francisco (dove il Gay Pride, assai più che a Parigi, è la festa di tutta la città: come se si celebrasse il santo patrono) e dalle comunità gay della California era arrivato un invito, non si sa quanto ironico e quanto speranzoso, alla squadra. Che, ovviamente, non si era fatta vedere.

Non a caso, è un peccato. Per due motivi. Il primo: nel mondo del calcio ci sono, notoriamente, degli omosessuali ma rimangono nell'ombra. Di loro si mormora fra i tifosi e fra i giornalisti: di questi tempi, sono assai chiacchierati un importante giocatore italiano e un campione straniero che gioca in Italia (sono entrambi ai Mondiali, ma lasciamo i nomi alla vostra fantasia). Nessuno, però, esce allo scoperto il pallone - più di altri sport, si pensi al tennis femminile - rimane sostanzialmente omofobo e ipocrita. Pensate che l'unico gay dichiarato del mondo del calcio rimane l'ex presidente del Watford, tale Elton John... Secondo motivo: dopo le tristi imprese degli hooligans a Marsiglia, ieri i gay di Parigi ci hanno fatto riscoprire un modo «leggero» e divertito di invadere le strade, di reimpossessarsi della città.

LOTTO				
BARI	39	27	49	32 37
CAGLIARI	71	84	30	68 50
FIRENZE	70	13	12	8 10
GENOVA	84	27	22	57 71
MILANO	65	50	83	60 68
NAPOLI	20	47	18	13 68
PALERMO	63	90	75	32 12
ROMA	24	21	73	4 82
TORINO	86	18	70	9 81
VENEZIA	36	4	26	58 73

Super ENALOTTO				
COMBINAZIONE VINCENTE				
BARI	39	N. JOLLY:		
FIRENZE	70	VENEZIA	36	
MILANO	65			
NAPOLI	20	QUOTE NON PERVENUTE		
PALERMO	63			
ROMA	24			